

Allegato A

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI E INIZIATIVE NEL SETTORE DEL CONTRASTO ALLA DEVIANZA E ALLA CRIMINALITA' E A FAVORE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE O EX DETENUTI - AREA ADULTI- anno 2009

Finalità del bando

La Regione Piemonte e il Ministero della Giustizia hanno stipulato un Protocollo d'Intesa, in data 04.12.1992, rep. n. 2324, in cui sono stabilite le linee di intervento e le reciproche competenze nel settore della devianza, della criminalità e dell' esecuzione penale.

In data 23.12.2003, la Giunta Regionale ha approvato con proprio atto deliberativo, n. 52-11390, le "Linee guida per il funzionamento dei Gruppi Operativi Locali", gruppi composti da operatori dell'Amministrazione Penitenziaria, degli Enti Locali, dei Servizi sociali e sanitari, del mondo del lavoro e del volontariato, coordinati da Enti Locali, che programmano e concorrono nel realizzare interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti.

La legge regionale n.1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", all'art. 4 prevede che la Regione Piemonte, nell'ambito delle sue funzioni di programmazione, coordinamento e verifica, realizzi iniziative di interesse regionale, promuova e concorra alla realizzazione di iniziative, anche sperimentali ed innovative, promosse dagli enti territoriali e da altri soggetti e all'art. 51, prevede che la Regione Piemonte programmi le politiche di sostegno alle persone detenute ed ex detenute.

La D.G.R. n. 17-11714 del 06.07.2009, in continuità con gli anni precedenti, declina le iniziative nel settore al contrasto della devianza e della criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti, area adulti, prevedendo la realizzazione di progetti di tipo sociale, sportivo e culturale e definisce gli indirizzi e i criteri per la concessione di contributi per la presentazione dei suddetti progetti e delle suddette iniziative.

Nell'ambito delle attività di promozione regionale per le persone detenute ed ex detenute si ritiene opportuno, per quanto detto sopra, emanare un bando, al fine di sostenere iniziative e progetti anche sperimentali e innovativi degli enti territoriali e di altri soggetti, prevedendo lo stanziamento delle seguenti risorse:

€ 75.000,00 sul cap. 182843/2009 per la realizzazione di iniziative culturali rivolte a persone in esecuzione penale

€ 75.000,00 sul cap. 183283/2009 per la realizzazione di attività sportive rivolte a persone in esecuzione penale

€ 750.000,0 sul cap. 181018/2009 per la realizzazione di iniziative sociali rivolte a persone in esecuzione penale o ex detenuti

Art. 1 - Soggetti destinatari del contributo

Le richieste di contributo possono essere presentate dai seguenti soggetti:

- Comuni, Unioni di Comuni e Consorzi, Comunità Collinari, Comunità Montane, Enti Gestori delle funzioni socioassistenziali e Province della Regione Piemonte ;
- Associazioni, Enti, Agenzie Formative, Cooperative e loro Consorzi, che svolgano la loro attività sul territorio della Regione Piemonte .

Le iniziative e i progetti dovranno essere realizzati attraverso la collaborazione con enti locali, Amministrazione Penitenziaria e altri soggetti funzionali alla realizzazione degli interventi quali agenzie formative, associazioni culturali, sportive e di volontariato, cooperative, cooperative sociali e loro consorzi.

La partnership deve obbligatoriamente comprendere il Gruppo Operativo Locale del territorio di appartenenza e, per i progetti che si attuano all'interno degli Istituti penitenziari, la Direzione dell'Istituto.

Nell'ambito dei partners deve essere individuato il capofila che si identifica come soggetto attuatore ai fini della presentazione della domanda e dell'assegnazione del contributo.

Ogni soggetto non potrà presentare più di due progetti inerenti la stessa area (area sociale, area culturale, area sportiva), come ente attuatore ma può essere partner di progetti che hanno altri enti capofila.

Art. 2 – Priorità

Verrà riconosciuta priorità ai progetti che prevedono :

1. Interventi di orientamento all'accesso al sistema dei servizi e di diffusione di informazioni per le persone in esecuzione penale
2. Attività formative brevi collegate al sistema della formazione professionale attraverso il sistema dei crediti, rivolte alle persone detenute
3. Progetti mirati a favorire l'inserimento lavorativo di persone in esecuzione penale e /o mirati ad avviare attività lavorative interne agli Istituti in grado di garantire la propria autosostenibilità futura
4. Interventi mirati a sostenere la persona inserita in un percorso di inserimento lavorativo e per il raggiungimento di una piena autonomia
5. Progetti rivolti a particolari fasce di popolazione in esecuzione penale: giovani adulti, (fascia d'età dai 18 ai 21 anni), stranieri, sex-offenders, persone con problemi di dipendenza, persone con disabilità
6. Interventi di sostegno alla genitorialità delle persone in esecuzione penale e a favore delle loro famiglie
7. Progetti rivolti alla popolazione femminile detenuta e ai bambini presenti negli Istituti penitenziari
8. Progetti di formazione congiunta rivolti a operatori pubblici, dell'Amministrazione Penitenziaria e del privato sociale e, in particolare, ai membri dei Gruppi Operativi Locali
9. Attività sportive rivolte a persone in esecuzione penale
10. Iniziative culturali rivolte a persone in esecuzione penale

Art. 3 – Contenuto delle domande di contributo e relative modalità di presentazione

Le domande di contributo, corredate da marca da bollo (ai sensi del D.M. del 20.8.1992 n. 106 e s.m. in materia di "imposta di bollo") e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto attuatore, potranno essere redatte utilizzando il modello 1 di domanda allegato o in carta libera, in quest'ultimo caso, ai fini della loro validità, dovranno contenere una dichiarazione, resa ai sensi del d.p.r. 445/2000 e s.m.i., contenente l'indicazione dei dati anagrafici del legale rappresentante e dell'ente che rappresenta, nonché la relativa richiesta del contributo .

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata la scheda di progetto, riportante la chiara indicazione: "Progetto sociale", "Progetto sportivo", "Progetto culturale", redatta utilizzando il modello 2 di domanda allegato o in carta libera e dovrà contenere un'analisi sul contesto territoriale o settoriale, gli obiettivi generali e l'obiettivo specifico che il progetto intende raggiungere, le attività previste, la composizione della partnership, le singole capacità dei soggetti

coinvolti e il loro specifico ruolo, la tipologia dei/delle beneficiari/e, il piano economico dettagliato, le attività di monitoraggio e valutazione e le modalità di diffusione dei risultati.

Le iniziative progettuali dovranno essere coerenti con i principi della L.R.1/2004 e con le politiche sociali, della formazione e del lavoro, dello sport e della cultura della Regione Piemonte e con la programmazione locale nei diversi settori, in particolare con i Piani di zona.

Alla domanda di contributo e alla scheda di progetto dovrà essere allegata inoltre:

- 1) la copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità, esclusi gli Enti pubblici;
- 2) la lettera di adesione da parte del Gruppo Operativo Territoriale competente;
- 3) la lettera di adesione della Direzione dell'Istituto penitenziario per i progetti che prevedono azioni all'interno degli Istituti.

Potranno, altresì, essere allegati i seguenti documenti:

- le lettere di adesione di eventuali altri partner;
- i piani di lavoro annuali previsti dalla DGR n. 52-11390 "Linee guida per il funzionamento dei Gruppi Operativi Locali" o le parti dei Piani di zona previsti dall'art. 17 della L.R. 1/2004 relativi alla tematica;
- un curriculum sintetico del soggetto presentatore e una scheda relativa alle esperienze precedenti.

I progetti redatti secondo la modulistica predisposta o le indicazioni fornite, corredati dagli allegati, dovranno essere presentati in busta chiusa, recante l'indicazione del mittente e la seguente dicitura:

BANDO PER PROGETTI NEL SETTORE DEL CONTRASTO ALLA DEVIANZA, DELLA CRIMINALITA' E A FAVORE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE O EX DETENUTI

La presentazione dei progetti dovrà avvenire esclusivamente

- **a mezzo posta mediante raccomandata A/R**

Non saranno accettate altre forme di consegna.

Il termine per la presentazione delle domande di contributo è fissato **entro la data del 14 settembre 2009.**

(fa fede il timbro postale di spedizione)

Le domande dovranno essere indirizzate a:

REGIONE PIEMONTE
Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia - Settore Sviluppo di politiche per la famiglia e
la persona e formazione del personale socioassistenziale
Corso Stati Uniti n. 1- 10128 TORINO

Art. 4 - Cause di inammissibilità delle domande

Sono considerate cause di inammissibilità delle domande:

1. la mancanza della richiesta di contributo e della dichiarazione contenente l'indicazione dei dati anagrafici del legale rappresentante e dell'ente che rappresenta, resa ai sensi del d.p.r. 445/2000 e s.m.i.;
2. la mancanza della sottoscrizione del legale rappresentante in calce alla richiesta di contributo redatta ai sensi dell'art. 3;
3. la mancanza della copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentate in corso di validità (esclusi gli enti pubblici);

4. la mancanza della scheda di progetto redatta ai sensi dell'art. 3;
5. la mancanza della lettera di adesione da parte del Gruppo Operativo Territoriale competente;
6. la mancanza della lettera di adesione della Direzione dell'Istituto penitenziario per i progetti che prevedono azioni all'interno degli Istituti;
7. la mancanza dei requisiti indicati all'art. 1 in capo ai soggetti richiedenti il contributo;
8. le modalità di spedizioni diverse da quella prevista dall'art. 3 o oltre il termine di scadenza previsto.

Non è consentita la presentazione da parte di uno stesso ente proponente come soggetto attuatore di più di due progetti inerenti la stessa area (area sociale, area culturale, area sportiva), in tal caso la presentazione di più di due progetti, inerenti la stessa area, comporterà l'automatica esclusione di tutti i progetti presentati.

L'inammissibilità per taluna delle cause di cui al presente articolo sarà comunicata al soggetto proponente.

Art. 5 - Durata dei progetti

I progetti dovranno concludersi entro la data che verrà individuata nella determinazione di assegnazione dei contributi .

Eventuali proroghe ai termini indicati dovranno essere richieste e preventivamente autorizzate con lettera del Responsabile della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia.

Art. 6 - Stanziamento disponibile ed entità dei contributi

La somma disponibile per la concessione dei contributi è di :

€ 75.000,00 sul cap .182843/2009 per iniziative culturali rivolte a persone in esecuzione penale

€ 75.000,00 sul cap. 183283/2009 per attività sportive rivolte a persone in esecuzione penale

€ 750.000,0 sul cap. 181018/2009 per iniziative sociali rivolte a persone in esecuzione penale o ex detenuti

Le iniziative promosse potranno usufruire di un contributo massimo di € 30.000.

L'ente proponente è tenuto ad inserire come cofinanziamento una quota pari al 10% del costo complessivo del progetto.

La quota di cofinanziamento può essere messa a disposizione anche da parte di uno dei partner di progetto o ente aderente al progetto.

La Regione si riserva, in relazione alle risorse disponibili e sulla base della valutazione ottenuta, la facoltà di finanziare parzialmente i progetti.

Qualora venga assegnato un contributo inferiore alla richiesta, il beneficiario potrà realizzare il progetto come previsto attraverso altri cofinanziamenti o presentare, entro 45 giorni, una rimodulazione del progetto, riducendo le singole voci di spesa, ma mantenendo gli obiettivi e i contenuti progettuali.

Il Responsabile della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia comunicherà con lettera l'approvazione della rimodulazione.

In caso di rinuncia di uno o più soggetti si procederà al finanziamento delle iniziative nel rispetto della graduatoria.

Nel caso in cui l'assegnazione di contributi di una tipologia di progetti sia inferiore alla somma impegnata, i fondi disponibili saranno utilizzati per finanziare le altre tipologie.

Art. 7- Costi

Il contributo regionale sarà a parziale copertura delle spese, destinate esclusivamente alla realizzazione del progetto, non imputabili pertanto all'attività ordinaria.

Saranno riconosciute le spese sostenute dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi .

Costi ammissibili:

- **Spese di personale per la realizzazione del progetto**

Personale interno

Se personale interno indicare l'ente di appartenenza, la qualifica, la funzione, il costo orario, il tempo utilizzato per la realizzazione del progetto.

Nel caso sia personale interno dipendente dell' ente proponente o di un ente partner del progetto, si invita a sostenere direttamente questa voce di spesa considerandola come cofinanziamento in valorizzazione di personale.

Al fine di documentare la voce di costo del personale si chiede di predisporre, come documentazione giustificativa, un ordine di servizio per le prestazioni occorrenti all'interno del progetto.

Il costo orario massimo ammesso per gli istruttori sportivi è di 20 € all'ora.

Personale esterno

Personale con incarichi professionali, contratti a progetto, ecc. utilizzato per la realizzazione del progetto.

Al fine di documentare la voce di costo del personale si chiede di predisporre, come documentazione giustificativa, incarico o contratto, per le prestazioni occorrenti all'interno del progetto (specificando la qualifica e la funzione, il numero delle ore o dei giorni di lavoro, il parametro orario giornaliero, la data di inizio e fine del rapporto di lavoro).

- **Spese di progettazione, coordinamento e segreteria**

La voce relativa a spese di progettazione, coordinamento e segreteria non può superare il 10% del costo totale del progetto.

- **Locali e spese di gestione**

La voce relativa a spese di affitto e relative utenze, esclusivamente per i locali destinati alle attività progettuali, non può superare il 5% del costo totale del progetto.

- **Dotazioni strumentali e arredi**

La voce relativa a beni di consumo e attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto non può superare il 15% del costo totale del progetto.

- **Varie**

Spese di trasporti e viaggi, materiali pubblicitari, pubblicazioni, convegni, altro.

- **Azioni di sostegno agli utenti del progetto**

Tirocini, borse lavoro, azioni di supporto relative all'affitto, ai trasporti, ecc.

- **Cofinanziamento**

Le quote di cofinanziamento del progetto inserite nelle diverse voci di spesa possono essere di valorizzazione di personale, di strutture, e spese di gestione, effettuate da parte dell'ente proponente o dai partner di progetto o enti aderenti al progetto specificamente per la realizzazione del progetto e, in tal caso vanno indicate con un asterisco, o cofinanziamento

attraverso l'impegno di fondi dell'ente proponente o di partner di progetto o enti aderenti al progetto.

Si applica l'art. 5 della legge regionale n. 15 del 2007.

Costi non ammissibili

Non sono ammessi i costi relativi a spese di ristrutturazione e acquisto di mezzi di trasporto .

Art. 8 - Commissione di valutazione

La valutazione delle domande sarà effettuata da un'apposita Commissione composta come previsto dalla D.G.R. n. 34-2851 del 15.05.2006, che sarà costituita con provvedimento del Responsabile della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia.

Art. 9 - Criteri di valutazione

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti secondo un sistema analitico multicriteriale di seguito descritto:

CRITERI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
CURRICULUM	1. Esperienza maturata dal soggetto presentatore nell'ambito di intervento prescelto; 2. Risultati delle progettazioni e delle esperienze precedenti.	5
PARTNERSHIP	1. Qualità della partnership (coerenza con l'ambito di intervento prescelto); 2. Chiarezza dei ruoli e delle competenze di ciascun partner nella realizzazione del progetto.	15
QUALITA' ED ORGANICITA' DEL PROGETTO	1. Chiarezza nell'illustrazione del contesto territoriale o settoriale; 2. Chiarezza nella definizione degli obiettivi generali e dell'obiettivo specifico che il progetto intende raggiungere; 3. Pertinenza: rispondenza della proposta progettuale ai problemi specifici e reali dei beneficiari; 4. Descrizione dettagliata delle attività e coerenza tra queste, i risultati attesi e gli obiettivi; 5. Sostenibilità intesa come durata nel tempo dei benefici assicurati ai destinatari del progetto; 6. Sistema di monitoraggio e valutazione; 7. Innovatività della proposta.	50
DIMENSIONE FINANZIARIA	1. Coerenza tra contenuti della proposta progettuale e preventivo di spesa; 2. Congruità dei costi e delle voci di spesa; 3. Entità / natura del cofinanziamento; 4. Rapporto tra costo del progetto, numero dei beneficiari ed effetti attesi.	20
COERENZA DEL PROGETTO NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	1. Inserimento del progetto in una programmazione territoriale concordata, valutato in relazione alla documentazione inviata; 2. Coerenza del progetto con le priorità indicate e con le politiche sociali e le politiche attive del lavoro, dello sport e della cultura della Regione Piemonte.	10
	Totale	100

La Commissione, successivamente alla valutazione, stabilirà 3 graduatorie di merito, una per ogni tipologia dei progetti (sociali, sportivi e culturali).

Risulteranno idonei e pertanto verranno inseriti in graduatoria solo i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 60 .

Art. 10 – Temi del procedimento

Il procedimento inizia dalla data ultima fissata per la presentazione delle domande di contributo (14 settembre 2009) e si conclude entro il termine di 2 mesi .

Il procedimento è sospeso qualora, nel corso dell'istruttoria, l'amministrazione richiedesse l'integrazione della documentazione prevista, ovvero dati e chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa.

Art. 11 - Assegnazione dei contributi

Entro il termine suindicato, sulla base dei risultati della valutazione operata dalla Commissione (graduatorie di merito degli idonei), il Responsabile della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia provvederà ad approvare le graduatorie ed assegnare i contributi oggetto del presente bando.

L'Ente beneficiario dovrà comunicare l'avvio del progetto entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione di contributo o, nel caso di contributo ridotto, la rimodulazione del progetto e del preventivo di spesa.

L'Ente beneficiario dovrà dare visibilità del contributo regionale ricevuto in ogni occasione di evidenza pubblica. Sugli eventuali materiali prodotti va riportata la dicitura "con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte" nonché il logo dell'Ente.

Art. 12 - Erogazione dei contributi

I contributi assegnati dal presente bando verranno erogati come segue:

- 50% come anticipo all'avvio del progetto;
- 50% a conclusione del progetto e a seguito di presentazione del rendiconto e della relazione finale.

Art. 13 - Variazioni in corso d'opera

L'attuazione dei progetti deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto dei progetti approvati e di tutte le condizioni previste (destinatari, attività, ecc.).

Eventuali variazioni, purché in coerenza con l'impianto complessivo del progetto, potranno essere effettuate solo previa autorizzazione della Direzione regionale Politiche sociali e Politiche per la famiglia, pena la non ammissibilità della relativa spesa.

Art. 14 - Relazione finale ed elenco spese sostenute

Entro 45 giorni dalla conclusione del progetto, i soggetti beneficiari dei contributi dovranno presentare un rendiconto e una relazione finale, redatti sulla base del modello allegato (mod. 3).

La documentazione originale relativa alle spese sostenute è conservata dall'Ente beneficiario.

Si applica l'art. 4 della legge regionale n. 15 del 2007.

Art. 15 – Revoca del contributo concesso

Il contributo potrà essere revocato nei seguenti casi:

- realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termine di durata temporale, senza averne concordato le modifiche con la Regione;
- accertamento di irregolarità nella contabilizzazione delle spese.

Art. 16 - Monitoraggio dei progetti e controlli

L'amministrazione regionale si riserva di effettuare controlli, a campione, sulla documentazione amministrativo contabile, messa a disposizione dall'Ente beneficiario del contributo regionale.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, esclusivamente ai fini del procedimento di concessione del contributo economico a sostegno di progetti e iniziative nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti e, sarà effettuato con procedura manuale ed informatizzata, a cura dei dipendenti incaricati del Settore Sviluppo di politiche per la famiglia e la persona e formazione del personale socioassistenziale della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia .

I dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento e dei componenti della Commissione di valutazione, nominati ex art. 8 del bando.

Il conferimento di tali dati è necessario al procedimento amministrativo, e la loro mancata indicazione può comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino-Piazza Castello 165.

Il responsabile del trattamento è il Dott. Giampaolo Albini – Direttore Regionale della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia.

Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento, ovvero, quando si ha interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.